

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA) Capitale sociale Euro 3.429.179,25 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Il presente bilancio, al pari di quello dell'esercizio precedente, è stato redatto dal Commissario Straordinario. La gestione commissariale dell'Ente è stata disposta dalla Regione Puglia con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.155 del 15/3/2016, ai sensi dell'art. 16 dello statuto e riconfermata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 572 del 15/9/2016. Per effetto di tale normativa regionale, il Commissario straordinario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e il Presidente dell'Ente e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici dei suddetti organi e del Presidente. Pertanto il presente bilancio viene redatto ed approvato dal Commissario, previo parere del Collegio dei Revisori.

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 714.625. Essa giunge al termine di un esercizio in cui si è proseguito con l'attività di risanamento, in coerenza con l'attuazione degli indirizzi della L.R. 2/2009 in tema di "esternalizzazione" della gestione. Su tali tematiche si rimanda a quanto più compiutamente riferito nella Relazione sulla gestione, anticipandone in questa sede i soli tratti salienti. Come è noto, due sono state le linee di azione seguite, ricomprendendo sia gli aspetti della riduzione della esposizione debitoria sia il riequilibrio del conto economico, attraverso la riduzione dei costi aziendali. A fronte di tali attività la Regione Puglia ed i soci fondatori hanno deliberato, nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 1, della L. R. 30/12/2013 n.45, l'erogazione di un contributo straordinario in favore dell'Ente di complessivi 9 milioni di euro, liquidate in parte nell'esercizio 2014 ed in parte nell'esercizio 2015.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per una migliore informativa il presente documento è corredato dalle analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame, relative alle principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico.

Attività svolte

L'Ente Autonomo Fiera del Levante, richiamando lo Statuto vigente, ha come obiettivo la gestione del proprio quartiere fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia, favorendo: a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero; b) i processi di internazionalizzazione in tutti i campi; c) la circolazione, a vantaggio in particolare delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni, persone; d) i processi d'innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese; e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività.

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Fiera del Levante:

- a) ospita all'interno del proprio quartiere, manifestazioni fieristiche di ogni genere – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- b) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico, manifestazioni congressuali di ogni genere, incontri, convegni, eventi, spettacoli, concorsi – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- c) ospita nel proprio quartiere, con ogni modalità contrattuale ad esclusione della cessione a titolo definitivo degli spazi, attività e operatori, pubblici e privati, anche economici che determinano circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone, favoriscono i processi di internazionalizzazione e di promozione commerciale;
- d) organizza e/o gestisce ogni genere di servizio utile a quanto previsto nei punti precedenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per tutto l'esercizio 2016, nel contesto del risanamento dell'Ente è proseguita l'applicazione del contratto di solidarietà firmato nel 2014 con tutte le rappresentanze sindacali, in grado di abbattere il costo del personale in misura assai rilevante. Detto contratto di solidarietà è cessato il 30 giugno 2016 ma, sempre d'intesa con le rappresentanze sindacali, è stato riproposto anche nell'ultimo trimestre. Dal gennaio al maggio 2017 si è fatto ricorso ad un ulteriore ammortizzatore sociale (F.I.S.).

Al 31 dicembre 2016 sono stati completati i lavori della nuova Hall Via Verdi, mediante nei termini previsti dal contratto di appalto e dal finanziamento regionale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 considerano le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I principali effetti hanno riguardato la soppressione dell'area straordinaria con la diretta conseguenza della diversa allocazione delle voci in essa contenute: i proventi straordinari vengono riclassificati tra i proventi vari (A5) e gli Oneri Straordinari vengono riclassificati tra gli Oneri Diversi di gestione (B14).

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono adottati pienamente gli schemi descritti negli articoli 2424 e 2425 del codice civile; analogamente allo scorso anno, sono state tralasciate quelle impostazioni, in qualche modo "personalizzate", utilizzate negli anni precedenti.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., dunque, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti

le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nelle valutazioni si è tenuto conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo o del passivo, in considerazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma – in quanto applicabile alla materia del bilancio – ed al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Conformemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili di riferimento, si è proceduto ad effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale per un periodo di 12 mesi, tenuto conto di quanto riferito in premessa a proposito del piano di ristrutturazione e del sostegno assicurato dalla Regione Puglia e dai soci fondatori. Nonostante le difficoltà economico-finanziarie in essere, si ritiene che la situazione di crisi possa nei prossimi esercizi essere superata attraverso le azioni di risanamento avviate, con il sostegno ed il contributo dei soci fondatori e della Regione Puglia.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio dei Revisori per i casi previsti dalla legge. Esse vengono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; attualmente riguardano i diritti di utilizzo dei software di base, le spese considerate ad utilità pluriennale quali i costi per software applicativi da ammortizzare, alcuni marchi e diritti simili.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Il costo dei Fabbricati evidenziato in bilancio risulta essere stato aumentato per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario derivanti dall'applicazione delle leggi n.576 del 2.12.1975, n.72 del 19.3.1983 e n.413 del 30.12.1991 e per **"rivalutazione di tipo economico" D.L. 185/2008**.

Il costo dei Terreni è stato rivalutato in base alle leggi n.72/1983 e n.413/1991 ed è contabilizzato separatamente rispetto agli altri cespiti.

I costi per Impianti, Arredamenti Fieristici e Macchine di Ufficio elettromeccaniche ed elettroniche –comprese nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" – sono stati rivalutati esclusivamente in applicazione della legge n.72/83. I saldi di rivalutazione sono stati accreditati in apposite riserve del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

I costi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione ed ammodernamento, se incrementativi della vita utile dei cespiti, sono stati portati in aumento del valore degli stessi.

Le altre spese di manutenzione sono state imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Infine, si è ritenuto opportuno imputare al conto economico il costo di alcuni beni patrimoniali di valore unitario inferiore alla soglia di euro 516 in considerazione della vita utile dei cespiti ed atteso il loro particolare utilizzo nel ciclo aziendale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati Permanenti destinati a servizi 1,5%
Fabbricati Permanenti destinati a Padiglioni 2,50%
Fabbricati Semipermanenti 10%
Impianti 10%
Macchine ed Attrezzi 15%
Attrezzature Audiovisive e Radiotelefoniche 25%
Mobili e Macchine Ordinarie d'Ufficio 12%
Addobbi ammortizzabili 10%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
Arredamenti fieristici 20%
Autoveicoli da trasporto 20%
Autovettura 25%

L'aliquota per l'ammortamento dei Fabbricati permanenti destinati a padiglioni espositivi è stata applicata nella misura del 2,5%, così come sin qui avvenuto annualmente sin dall'esercizio 1993, in seguito ad una relazione tecnica di stima redatta da un perito che ha determinato tale misura in funzione della vita utile delle relative immobilizzazioni e, dunque, della residua possibilità di impiego di tali fabbricati nel ciclo aziendale.

I nuovi beni acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota stabilita dal D.M. 31 dicembre 1988, atteso che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quelle calcolate dall'entrata in funzione del bene.

Contributi

I contributi in conto capitale esposti in bilancio sono relativi a contributi in conto impianti derivanti da somme erogate dallo Stato, Regione e da altri Enti Pubblici all'Ente per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti. I contributi in c/impianti incassati, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino al momento dell'ultimazione dell'opera, per poi essere contabilizzati nel conto economico, tra gli altri ricavi e proventi (voce A 1.5) una volta che l'investimento risulti completato e debitamente riscontati, nel rispetto del principio della competenza economica, in funzione del piano di ammortamento dei cespiti realizzati.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dagli Enti Fondatori, dallo Stato o da altri Enti Pubblici all'Ente a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato le stesse.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo dipendente dal mercato. Esse si riferiscono a scorte di cancelleria e stampati e di materiale di rapido consumo non utilizzate al 31 dicembre il cui valore, di scarsa rilevanza, è iscritto al costo di acquisto

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo, pertanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Disponibilità Liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate e differite

Le Imposte Anticipate e Differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, secondo la normativa tributaria; le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. Come si evince dalla lettura dei dati, prudenzialmente si è preferito non rilevare tale credito, in assenza delle condizioni innanzi citate.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contabilizzazione dei costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Si fornisce inoltre il quadro aggiornato a data recente, significativo dei positivi risultati ottenuti mediante la mobilità volontaria del personale e l'incentivo all'esodo, entrambe misure varate dal Cda e che hanno consentito una importante riduzione dell'organico e, con esso, conseguentemente del costo del lavoro, per il futuro.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	4	(1)
Impiegati	32	33	(1)
Operai	2	3	(1)
	38	41	(3)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio – aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
43.305	95.571	(52.266)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Sviluppo	33.889			33.889	
Diritti brevetti industriali	13.780	1.872		11.525	4.127
Concessioni, licenze, marchi	47.902	402	(6.499)	9.126	39.178
	95.571	2.274	(6.499)	54.541	43.305

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

All'interno della voce B I 2) (immobilizzazioni immateriali) già al 31 dicembre 2013 (e non vi sono state ulteriori variazioni) risultavano iscritti costi sostenuti per pubblicità e propaganda per complessivi euro 169.444. Si tratta di spese finalizzate alla promozione del nuovo polo congressuale. Detti costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio 2016.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
55.886.648	57.943.299	(2.056.651)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	78.385.887	
Ammortamenti esercizi precedenti	(30.291.983)	
Saldo al 31/12/2015	48.093.904	di cui terreni 1.227.243
Acquisizione dell'esercizio	290.509	
Decremento dell'esercizio	(955)	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.733.377)	
Saldo al 31/12/2016	48.933.522	di cui terreni 1.227.243

La voce "capitalizzazioni" si riferisce alle movimentazioni contabili di provenienza dal c/ immobilizzazioni in corso.

Si forniscono inoltre le seguenti ulteriori informazioni

Rivalutazioni

Di seguito si fornisce un riepilogo delle rivalutazioni effettuate nel tempo, sulle immobilizzazioni materiali inerenti principalmente i terreni ed i fabbricati (importi in euro).

Prospetto Rivalutazioni Immobilizzazioni Materiali

Voce di Bilancio	Riferimento Normativo	Valore	Valore Residuo Ammortizzare	Effetti sul Patrimonio netto (al netto dei relativi effetti fiscali)
Terreni	L. 72/83	362.006	-	362.006
Terreni	L.413/91	231.425	-	231.425
Fabbricati	L.576/75	825.340	-	-
Fabbricati	L.72/83	3.245.038	1.054.637	1.054.637
Fabbricati	L.413/91	7.182.538	3.950.396	3.950.396
Fabbricati	D.L. 185/08	17.019.981	16.617.249	11.116.391
Impianti	L.. 72/83	302.070	-	-

Rivalutazione dei beni immobili d'impresa D.L. 185/2008

L'Ente ha provveduto alla ultima rivalutazione dei beni immobili nell'esercizio 2008, per effetto del d.l. 185/2008. Come già riferito nella nota integrativa dello stesso esercizio, fra i metodi alternativi per la rivalutazione degli immobili (legge sopra menzionata), si optò per quello della rivalutazione del solo costo storico (rivalutazione di tipo economico). Tale metodo, rivalutando solo i valori dell'attivo lordo senza operare specularmente anche sui relativi fondi, determina un allungamento del periodo di ammortamento originario giustificato dal prolungamento della vita utile dei cespiti stessi. La rivalutazione è avvenuta con i seguenti passaggi:

1. E' stata fatta la comparazione degli immobili fra i **valori storici risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2007** ed i valori della perizia giurata redatta dall'Ing. Viggiani avendone estrapolato il valore dei terreni di sedime; questo per rendere omogenei i dati degli immobili risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007 con quelli della perizia;
2. Per ciascun immobile è stato calcolato il **limite massimo di rivalutazione**;
3. Per ciascun immobile è stato calcolato il **valore rivalutato**;
4. Per ciascun immobile è stato calcolato il fondo ammortamento **post-rivalutazione**;
5. Per ciascun immobile è stato calcolato il valore netto contabile **post-rivalutazione**;
6. Per ciascun immobile è stato verificato se l'equazione secondo la quale il nuovo valore netto contabile, già aumentato della quota di ammortamento calcolata sul nuovo valore di bilancio, non superi il valore di mercato (art.6 del D.M. 162/2001).

Complessivamente gli immobili della Fiera del Levante sono stati rivalutati per un importo complessivo di euro 17.020 mila e le rivalutazioni eseguite sono state imputate a capitale (rivalutazione civilistica) al netto delle imposte differite iscritte, inizialmente pari a euro 5.501 mila, per effetto del mancato affrancamento fiscale di tale rivalutazione.

L'Ente, infatti, in ossequio al documento interpretativo OIC sulle novità introdotte dal D.L. 185/2008 (convertito nella Legge 2/2009) ha ritenuto di dovere applicare su tale rivalutazione il principio contabile nazionale OIC 25, iscrivendo in bilancio la residua fiscalità differita relativa alla rivalutazione civilistica degli immobili dei padiglioni fieristici.

Le imposte differite generate dalla differenza temporanea tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali, sono state computate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione e sono riversate, annualmente, al conto economico in maniera correlata agli ammortamenti dei cespiti rivalutati.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.785.765
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.901.961)
Saldo al 31/12/2015	1.883.804
Acquisizione dell'esercizio	3.342
Capitalizzazioni	249.485
Ammortamenti dell'esercizio	(527.634)
Saldo al 31/12/2016	1.608.997

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.416.212
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.209.417)
Saldo al 31/12/2015	206.795
Acquisizione dell'esercizio	800
Decrementi dell'esercizio	(1.242)
Ammortamenti dell'esercizio	(136.914)
Saldo al 31/12/2016	70.309

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.019.707
Ammortamenti esercizi precedenti	(950.572)
Saldo al 31/12/2015	69.135
Acquisizione dell'esercizio	6.729
Ammortamenti dell'esercizio	(14.873)
Saldo al 31/12/2016	60.991

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	7.689.661
Acquisizione dell'esercizio	56.094
Capitalizzazione	(2.532.926)
Saldo al 31/12/2016	5.212.829

- 1) Si specifica che la capitalizzazione, pari ad euro 2.532.926, si riferisce a trasferimenti ad altra voce contabile, per la conclusione dei lavori della Nuova Hall Via Verdi.

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni con i riferimenti analitici ai vari investimenti per i quali vi sono lavori in corso.

Descrizione commessa di riferimento	Importi
Lavori adeguamento impianti elettrici	123.636
Lavori ristrutturazione Pad 43	31.607
Lavori infrastrutt. Mobilità	3.829.224
Ristrutturazione quartiere fieristico	8.123
Ristrutturaz. Ingresso pedonale	187.234
Interventi mitigaz. Rischio idraulico	247.665
Riorganizzaz viabilità	187.234
Lav. Infrastr. Mobilità polo fier.	968.575
Lavori ristrutturaz. adeguam	61.332
c/Morea Maria ed altri	3.099
Totale immobilizzazioni in corso	5.212.829

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.324	10.324	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Altre imprese	10.324			10.324
	10.324			10.324

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente:

Partecipazioni in altre imprese

Centro Ricerche Biomediche	1.033
Cons. "Osserv. ec. fin.- D. Menichella"	5.165
Cons. Val. e TutelaVini Puglia S.c.r.l.	516
Europuglia spa (in liquidazione)	10
Soc. Patto territoriale Area metropolitana	1.100
Moda mediterranea s.p.a. (in liquidazione)	0
Consorzio Entechnos	2.500
Totale altre imprese	<u>10.324</u>

Con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, di minore importo ed innanzi descritte, esse sono state deliberate in passato per confermare l'adesione dell'Ente ad iniziative imprenditoriali che sono state valutate positivamente e meritevoli di attenzione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.704	33.650	(15.946)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.748.593	4.284.532	(1.535.939)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	1.445.661			1.445.661	
Verso imprese controllate	7.691			7.691	
Per crediti tributari	72.160	18.743		90.903	
Verso altri	1.164.843	39.495		1.204.338	
	2.690.355	58.238		2.748.593	

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso clienti:

Crediti verso clienti	Importo
Crediti documentati da fatture	1.223.284
Crediti incagliati/ in sofferenza	694.743
Clienti per fatture da emettere	266.289
Fondo svalutazione crediti	-738.655
Totale	1.445.661

La composizione dei crediti tributari entro 12 mesi è la seguente:

Crediti tributari	Importo
Erario c/ IVA	68.089
Erario c/IRAP	4.071
Totale	72.160

La composizione dei crediti tributari oltre 12 mesi è la seguente:

Crediti tributari	Importo
Erario c/rimborsi IRAP	13.299
Erario c/rimborsi IRES	5.444
Totale	18.743

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi, pari ad euro 1.164.843, sono così costituiti:

Crediti v/altri	Importo
Crediti v/dipendenti	21.084
Crediti INPS c/contratto di solidarietà, riferiti al contributo di competenza dell'Ente approvato da parte del Ministero del lavoro (si è in attesa della liquidazione)	73.658
Crediti v/ il Ministero Politiche Agricole, per un contributo da questi deliberato su manifestazioni organizzate nell'anno 2008 e per il quale si è proceduto a consegnare la ultima documentazione richiesta dal Ministero (si è in attesa della liquidazione)	300.000
Crediti v/Regione Puglia, quale contributo per Nuova Hall Via Verdi (parzialmente incassato nel 2017)	619.079
Altri crediti minori	151.022
Totale	1.164.843

I crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi, pari ad euro 39.495, si riferiscono a depositi cauzionali versati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	670.578	670.578
Utilizzo nell'esercizio	8.678	8.678
Accantonamento esercizio	76.755	76.755
Saldo al 31/12/2016	738.655	738.655

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.722.669	1.006.058	716.611

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.722.669	1.006.058
	1.722.669	1.006.058

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
54.964	143.676	(88.712)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	54.964
	54.964

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.675.213	12.389.838	(714.625)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	3.429.179			3.429.179
Riserve di rivalutazione	7.510.967			7.510.967
Riserve di rivalutazione	11.519.123			11.519.123
Riserve statutarie	111.945			111.945
Altre riserve				
Varie altre riserve				
8) Fondo Sopravvenienze attive art.55 c.3 DPR917/86	2.428.956			2.428.956
10) Riserva da contributo straordinario l.r. 45/2015	4.500.000			4.500.000
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(2)	3		1
Altre ...	3.575.782		3.354.943	220.839
Totale Varie altre riserve	10.504.736		3.354.943	7.149.798
Totale Altre riserve	10.504.736		3.354.943	7.149.798

Utile (perdite) portati a nuovo	(17.331.171)			(17.331.171)
Utile (perdite) dell'esercizio	(3.354.943)	714.625	3.354.943	(714.625)

La movimentazione del patrimonio netto, innanzi evidenziata, è l'effetto della contabilizzazione, registrata negli ultimi 2 anni, dei risultati di esercizio conseguiti.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.429.179		B			
Riserve di rivalutazione	7.510.967		A,B			
Riserve di rivalutazione	11.519.123		A,B			
Riserve statutarie	111.945		A,B			
8) Fondo Sopravvenienze attive art.55 c.3 DPR917/86	2.428.956		A,B			
10) Riserva da contributo straordinario l.r. 45/2015	4.500.000		A			
Riserve Conto utili di esercizio	220.839		A,B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni di maggior dettaglio:

I) Capitale (Fondo di dotazione) 3.429.179

II) Riserve di rivalutazione		
Lex n. 72/83	1.275.185	
Lex n.413/91	6.235.782	
D.L. 185/08	11.519.123	
Totale		19.030.090

V) Riserve statutarie

Fondo investim.patrimoniali	23.091	
Fondo incremento patrimoniale	44.427	
Fondo incremento manifestazioni	44.427	111.945

VII) Altre riserve (fondo sopravv. attive ex art.55):

VII) Altre riserve (da contributo straordinario l.r. 45/2013):

VII) Altre riserve (da utili di esercizio):

2.428.956
4.500.000
220.839

7.149.794

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.832.473	8.465.985	(633.512)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Per imposte, anche differite	4.411.318		137.522		4.273.796
Altri	4.054.667		495.990		3.558.677
	8.465.985		633.512		7.832.473

Il fondo imposte differite si riferisce interamente alle imposte differite derivanti dalla citata rivalutazione ex D.L. 185/2008, non affrancata ai fini fiscali ed in ossequio al documento interpretativo OIC n°3/marzo 2009 ed al documento OIC Interpretativo 1 del 13/7/2005. Il decremento dell'esercizio è correlato ai relativi ammortamenti, analogamente agli scorsi esercizi, ossia per la quota corrispondente alla rivalutazione d.l.185/2008 all'epoca effettuata.

Il fondo rischi diversi contiene accantonamenti prudenziali contabilizzati per probabili passività relative a contenziosi in essere con personale dipendente e con i terzi. Sussistono, alla data di bilancio, ulteriori controversie con personale dipendente e con i terzi per i quali il rischio di soccombenza non è valutato probabile e per i quali, in ossequio al principio contabile di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti.

In aggiunta alle predette informazioni si specifica inoltre che l'accantonamento rischi 2016 è così composto:

Transazione x contenzioso Autorimessa A / Matarrese	€ 1.683.598,66
Contenzioso Ici/ Comune di Bari anno 2009-2012	€ 613.982,83
Contenzioso Tassa rifiuti/ Comune di Bari dal 2008 al 2011	€ 922.098,28
Altri accantonamenti minori / varie	€ 338.997,15
Totale	€ 3.558.677,22

Parte degli accantonamenti a Fondo Rischi sono relativi al contenzioso con il Comune di Bari per la debitoria riferita all'ICI, per la quale, nel mese di gennaio 2017 è stato sottoscritto l'Atto di Conciliazione che ha definito l'intero il contenzioso relativo agli anni 2009-2012.

Dalle valutazioni effettuate in sede di redazione del presente bilancio, non è emersa la necessità di operare ulteriori accantonamenti. Gli altri decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio, ad esito della intervenuta definizione di diverse controversie.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
455.229	562.956	(107.727)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	562.956	8.092	115.819	455.229

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.254.707	16.174.433	(2.919.724)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	236.734			236.734
Acconti	17.417			17.417
Debiti verso fornitori	4.704.682			4.704.682
Debiti tributari	2.472.247	384.282		2.856.529
Debiti verso istituti di previdenza	126.714			126.714
Altri debiti	5.312.629			5.312.629
	12.870.423	384.282		13.254.707

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni di proprietà dell'Ente.

I principali debiti verso banche sono di seguito riepilogati:

- 1) debiti verso Banca Popolare di Bari: euro 236.734; tale posizione è relativa all'utilizzo degli affidamenti concessi in favore dell'Ente (scoperto di conto corrente);

I "Debiti verso fornitori", pari ad euro 4.704.682, sono iscritti al netto degli sconti commerciali eventualmente ottenuti. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti tributari", pari ad euro 2.856.529, sono così costituiti:

- a) euro 34.886, per ritenute fiscali, poi regolarmente pagate nel 2017;
- b) euro 45.228 per Ires 2016;